



EMANUELA BRAMATI
LAURA BRAMATI

NOVITÀ

La bottega delle storie

Letture secondo ciclo

Un progetto con una forte **impostazione laboratoriale**, dove gli “apprendisti lettori” possono scoprire le caratteristiche dei testi e il **piacere della lettura** in modo coinvolgente



Configurazione



CLASSE 4
pp. 648

Lecture pp.240
Quaderno laboratori pp.120
Grammatica pp. 216
Arte e musica pp. 72



CLASSE 5
pp. 552

Lecture pp.216
Quaderno laboratori pp.120
Grammatica pp. 216

TOTALE PAGINE: 1200

La struttura delle letture

INDICE

6 PRESENTAZIONE LIBRO

8 CHE LETTORE E LETTERICE SEI? PER RICONOSCERLE

- R. J. Palacio, *Razioni*
- Gianni Rodari, *La casa del signor Veneciano*
- Francesco Orsengo, *Le vacanze*
- Giuliano Caporaso, *Filastrocca del ritorno*

IL TESTO NARRATIVO

14 IL TESTO NARRATIVO & FACILE

15 I GENERI

IL RACCONTO REALISTICO

- Marie Perle, *Il capanno*
- 18 **Scoprire il racconto realistico & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Al di carta

- 20 Jean Jacques Sempé, René Goscinny,
Una pioggia improvvisa
- 21 Luca Cognolato, *Silvia del Francia, La nuova scuola*
- 22 Mito Milano, *In cerca del lago*
- 23 Guido Quarzo, Anna Vivarelli,
Un altro videogioco...
- 24 Silvia Vecchini, *La gara*
- 25 Simona Borghetti, *Una grande idea*
- 26 Susie Morgenstern, *Il dono*
- 27 Giuseppe Festa, *L'equilibrato è assai!*
- 28 Alberto Pellai, Barbara Tamborini,
Una notizia preoccupante
- 29 Patricia MacLachlan, *Ma Mirabel*

- 30 **Il racconto realistico & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Meganui huwa, *Di che colore sei?*
- 31 **La lettera & FACILE**
J.B.R. Tolson, *Una lettera dal Polo Nord*
- 32 **La lettera & FACILE**
Astrid Lindgren, *Una lettera per Pippi*

IL RACCONTO FANTASTICO

- 36 **ALBO ILLUSTRATO**
Sylviane Néhus, Brenda Lindmann,
L'unicorno dal cornò d'oro
- 38 **Scoprire il racconto fantastico & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
A caccia di fantasmi
- 40 Pamela Lyndon Travers, *Vento da Est*
- 41 Carlo Collodi, *La nascita di Pinocchio*
- 42 Vivian French, *Babbari Tiddie è in ritardo*
- 43 Fret Raudi, *Il signor Ossi*
- 44 Guia Risari, Anna Castagnoli,
La famiglia Krater in volo
- 45 Nicola Cinaamé, *Il guffetto dei granchi*
- 46 Elisabetta Gione, *La barca*
- 51 **Il racconto fantastico & FACILE**
Ulrich Hub, Jörg Müller, *I pinguini litigiosi*
- 52 **Verifica**
Lewis Carroll, *Un incontro a sorpresa*

LA LETTERA

- 54 **ALBO ILLUSTRATO**
Susanna Ianni, Daniel Montero Galán,
Lettere nel bosco
- 56 **Scoprire la lettera & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Una vera lettera
- 58 Hazel Townson, *Amici a distanza*
- 60 Michael Morpurgo, *Lettera a Ma*
- 62 Anna Lavarello, Renza Vivarelli,
Anche via e-mail
- 64 Niccolò Bortolotti, *Lettera alla dirigente*
- 65 Niccolò Bortolotti, *Un invito a scuola*
- 66 Jordi Sierra i Fabra, *La bambola viaggiatrice*
- 68 Meganui huwa, *Di che colore sei?*
- 69 **La lettera & FACILE**
J.B.R. Tolson, *Una lettera dal Polo Nord*
- 70 **Verifica**
Astrid Lindgren, *Una lettera per Pippi*

IL DIARIO

- 72 **ALBO ILLUSTRATO**
Pavel Kurtalovic e Olga Ptasnik,
Diario di una rondine
- 74 **Scoprire il diario & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Caro diario
- 76 Stefano Bordinigoni, *Regalo di compleanno*
- 77 Roberto Plumini, *Caro Diario*
- 78 Stefano Bordinigoni, *Punti di vista diversi*
- 79 Elisabetta Gione, *Un diario per due sorelle*
- 80 Daniel Defoe, *Vita sull'isola*
- 82 Anne Frank, *Dal diario di Anne Frank*
- 84 Jovanotti, *Solo nel deserto*
- 85 Samantha Cristoforetti, Stefano Sandrelli,
Il primo giorno di volo
- 86 Emanuela Nave, *Diario d'Alan, E tempo di partire*
- 87 **Il diario & FACILE**
Stefano Bordinigoni, *Il capitano e la ciurma*
- 88 **Verifica**
Davide Longo, *Arrivo in montagna*

IL RACCONTO D'AVVENTURA

- 90 **ALBO ILLUSTRATO**
Peter Sir, Robinson
- 92 **Scoprire il racconto d'avventura & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Trekking nella giungla
- 94 Jack London, *Black*
- 95 Herman Melville, *Achab e la balena bianca*
- 96 Astrid Lindgren, *Però nella nebbia*
- 98 Niccolò Bortolotti, *La terza onda*
- 100 Mark Twain, *La casa degli spiriti*
- 102 Davide Moncinetto, *La tempesta*
- 104 Gary Paulsen, *Attacco improvviso*
- 106 Katherine Rundell, *La casa rossa*
- 108 Mario Palazzoni, *Fermati, poliziotto!*
- 109 **Il racconto d'avventura & FACILE**
Gary Paulsen, *Atterraggio di emergenza*
- 110 **Verifica**
Mary Pope Osborne, *Pericolo in agguato*

IL RACCONTO UMOIRISTICO

- 112 **ALBO ILLUSTRATO**
Davide Cali, Benjamin Chaud,
I grandi non sbagliano mai
- 114 **Scoprire il racconto umoristico & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Quante scorie!
- 116 Sarah Spinazzola, *La minaccia volante*
- 118 Ronald Dahl, *La signorina Spinazzuda*
- 119 Bernardi Friti, *Matematica*
- 120 Achille Campanile, *Il pendolo di Galileo*
- 122 Astrid Lindgren, *Emil nella zuppiera*
- 124 Ronald Dahl, *Il pazzochio*
- 126 Carlo Mancini, *La coda del gatto*
- 128 Nicola Brunetti, *Non ho potuto studiare*
- 129 **Il racconto umoristico & FACILE**
Gianni Rodari, *Abbasso e Fiove*
- 130 **Verifica**
Astrid Lindgren, *Lotta dal dentista*

IL TESTO DESCRITTIVO

- 132 **ALBO ILLUSTRATO**
Nadia Al Omari, Richydy Rosazza, *Tutte storie*
- 134 **Scoprire il testo descrittivo & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
Un luogo del cuore
- 136 Lyman Frank Baum, *La casa nel Kansas*
- 137 Miriam Dubini, *Una cassetta da faba*
- 138 Alice Baladin, *La bambola*
- 140 Ronald Dahl, *L'ora delle Ceneri*
- 142 Giovanni Nucci, *La velocità di Achille*
- 143 Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville*
- 144 Alice Baladin, Veronica Traverso, *Elena e Concerta*
- 145 Cristina Balermo, *Giulia Marchegiani, Nel condominio Girardini*
- 146 Michael Ende, *Momo*
- 148 Dacia Maraini, *Carbone*
- 150 Arthur Conan Doyle, *La stanza del crimine*
- 151 C. S. Lewis, *Dietro la vita*
- 152 Gary Paulsen, *Il lago*
- 154 Mino Milani, *Il cavallo di legno*
- 155 **Il testo descrittivo & FACILE**
Nadia Vittori, *Lo scarabocchio di Tula*
- 156 **Verifica** + Samuel J. Habpin, *Poppo*

- 180 **Verifica**
Bruno Tognolini, *Filastrocca delle nuvole*
- 181 R. M. Rilke, *Il risveglio del vento*

DIDATTICA

Un'impostazione per generi e tipologie chiara e ordinata.

Il testo informativo è un testo che fornisce informazioni su un argomento specifico. È un testo di tipo espositivo e si caratterizza per la chiarezza e l'ordine delle informazioni. È un testo che si trova in molti contesti, come nei libri di testo, nei giornali, nei siti web, ecc.

IL TESTO INFORMATIVO

- 182 **ALBO ILLUSTRATO**
Olga Faderea, *Acqua*
- 184 **Scoprire il testo informativo & FACILE**
scritto da Niccolò Bortolotti
La creatività nei primati
- 186 **AA.VV.**, *Il cielo*
- 188 Frances Durkin, Grace Cooke,
La musica nell'Antico Egitto
- 189 Davide Micheli, Caterina Manganeli,
L'ecologia
- 190 Umberto Gualdoni, Andrea Valente, *Armatutto*
- 192 Crusciformi, *Tutto sui colori*
- 194 Mariken Ten Berge, Jesse Goossens,
La renna si presenta
- 196 Paola Viale, Rossana Bossi, *Meduse allene*
- 197 **Il testo informativo & FACILE**
Matteo Liberti, *Il gioco degli scacchi*
- 198 **Verifica**
Matteo Liberti, *Il gioco degli scacchi*

UN ALBO ILLUSTRATO



- 200 **Nina, Liam e il fiume. Le stagioni dell'amicizia** di Niccolò Bortolotti e Alessandro Sanna
- 218 Immagini e parole

EDUCAZIONE CIVICA

220 Che cosa pensi della scuola?

- 222 Vanessa Roghi, *Fuori dai cancelli*
- 223 Ron Bugey, *Sifida matematica*
- 224 Cinzia Pennati, *Cittadini del mondo*
- 225 Cherardo Colombo, Anna Sarfatti,
La scuola è un diritto o un dovere?
- 226 Rosella Köhler, *La scuola nel mondo...*
- 227 Sabrina Garatana, *Filastrocca delle scuole*

228 Vivere in città è bello?

- 230 Giuliana Caporaso, Rita Penicucci,
Una città fantastica
- 231 Carolina Silvano, *La città ideale*
- 232 Rosella Köhler, *Città sostenibili*
- 233 Gianni Rodari, *Primavera*

234 PROVA INVALSI

MATERIALI E PROPOSTE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI DIDATTICA DIGITALE SINCRONA E ASINCRONA

- Per accelerare i testi: attività di studio di tutte le unità
- Per approfondire: inquadra i QR, guarda i video ed esplora le bacheche
- Per organizzare le conoscenze: inquadra i QR e lavora con le mappe modificabili
- Per verificare i regardi raggiunti: attiva gli esercizi su HUB Kids
- Per conoscere il significato delle parole: attiva il Dizionario Devoto Oè junior integrato.
- Per continuare a leggere: tanti suggerimenti per stimolare un rapporto costante e gratificante con la lettura.
- App: *Biblioteca di classe*: suggerimenti di lettura suddivisi per genere
- Schede *Apprendo leggendo*: suggerimenti di lettura correlati da attività da svolgere in classe
- Consigli di lettura sul sito *Mondadori Education*, una selezione di opere scelte da Anna Vivarelli per ogni classe della scuola primaria



Attività e approfondimenti di Educazione civica



Spunti per sviluppare le competenze trasversali (Life Skills)



Testi e strumenti per imparare a conoscere e gestire le emozioni



& FACILE Strategie per condurre tutti gli alunni e le alunne al successo formativo

Le unità su generi e tipologie: l'apertura di unità

ALBI ILLUSTRATI

All'inizio di ogni capitolo viene proposta la tavola di un albo illustrato, per stimolare le prime riflessioni sul genere.



Audio dell'unità

IL RACCONTO FANTASTICO



L'UNICORNO DAL CORNO D'ORO
Un albo illustrato per sognare a occhi aperti.

Autrice: Sylvaine Nahas
Illustratrice: Birma Landmann
Arca Edizioni

SCELTO PER TE

Sogno l'unicorno dal corno d'oro.
Vorrei tanto vederlo correre nel bosco,
fare la gara con lui, e magari superarlo.
Vorrei tanto cavalcarlo.
Maestra, dici che mi lascia?

Oh, piccolo sognatore,
l'unicorno non esiste, lo sai.
Smetti di fantasticare e sbrighiti, sul

IMMAGINI E PAROLE

OSSERVO E DESCRIVO

- Osserva e descrivi l'immagine. Le domande ti aiutano.
 - Chi sono i personaggi?
 - Dove si trovano?
 - Che cosa fa il bambino?
 - Che cosa c'è intorno?
 - Come sono gli alberi?
 - Come sono le stelle? E la luna?
 - Quali colori prevalgono?
 - La scena rappresentata è realistica o fantastica?
- Confrontati con la classe: avete notato le stesse cose?

LEGGO E PENSO

- Leggi il testo e rispondi.
 - Che cosa sogna il bambino?
 - Che cosa vorrebbe fare?
 - Che cosa chiede alla maestra?
 - Che cosa risponde la maestra? Che cosa lo invita a fare?
- Confrontati con la classe.

QUADERNO

- **PARLO**, p. 34.
Racconta il tuo sogno fantastico.



Le unità su generi e tipologie: la scoperta del genere



Scoprire IL RACCONTO FANTASTICO

è FACILE 

SCRITTO PER TE **A caccia di fantasmi**
DA NIKOLETTA BORTOLOTTI

Nei pomeriggi d'autunno, bui e nebbiosi, Matteo immagina di essere un **ghost hunter**: un cacciatore di fantasmi! Di quelli che allontanano gli spettri dalle case infestate.

Insieme all'amico Leonardo ha allestito nella propria **cameretta** un vero ufficio, come quelli che si vedono alla tv, dotato dell'attrezzatura tecnologica occorrente: videocamera a raggi infrarossi, *walkie-talkie*, taccuino per appunti, torcia... Sul cancello dei giardini, ha affisso una locandina pubblicitaria con il numero di cellulare di sua madre.

Un giorno squilla il telefono.
– E per te, Matteo! – dice la mamma. – Una certa signora Cecilia...

La donna sostiene di avere la casa infestata dai fantasmi e vuole che lui vada a controllarla. Abita proprio vicino ai giardini.

Il pomeriggio seguente, insieme a **Leonardo**, Matteo si reca da lei con tutta l'attrezzatura.

Quando i ragazzi bussano alla porta, si presenta una figura vestita con una specie di camicia da notte; i suoi capelli sono grigi e spettinati, gli occhi cerchiati di nero. Al piano di sopra si sente un gran chiasso di bambini che giocano e di un cagnolino che abbaia.

– Vi prego, fateli andare via! – dice Cecilia. – Sono i nuovi inquilini umani! Mi hanno infestato la casa.

Quando Matteo punta la torcia verso di lei, **il fascio di luce passa attraverso il suo corpo e si proietta sulla parete** con un riflesso spettrale.

IL RACCONTO FANTASTICO narra una storia che non potrebbe accadere nella realtà perché **almeno uno dei suoi ingredienti** (personaggio, luogo o fatto) è **fantastico**.

- L'AUTORE E L'AUTRICE**
Chi scrive il racconto.
 - Cerca il nome dell'**autrice** del racconto, e scrivilo:
- IL TEMPO**
Precisato o indefinito, cioè non indicato con precisione.
 - Il tempo in cui si svolgono i fatti è:
 - definito. indefinito.
 - Sottolinea le parole che te lo fanno intuire.
- I LUOGHI**
Fantastici o realistici.
 - I luoghi in cui si svolgono i fatti sono:
 - fantastici. realistici.
 - definiti. indefiniti.
 - Cerca nel testo le parole che li indicano.
- I PERSONAGGI**
Fantastici o realistici:
 - protagonista,
 - personaggi secondari.
 - Il **protagonista** è: Leonardo. Matteo.
 - I **personaggi** secondari sono: Cecilia,
 - Il **personaggio fantastico** è:
- I FATTI**
Fantastici o realistici.
 - Indica se i fatti elencati sono **fantastici** (F) o **realistici** (R):
 - Matteo immagina di essere un cacciatore di fantasmi. F R
 - Un giorno il telefono squilla. F R
 - Matteo va a casa di Cecilia. F R
 - Il fascio di luce attraversa il corpo di Cecilia. F R

INCLUSIONE
Un testo modello scritto *ad hoc* e una mappa attiva ad alta leggibilità guidano alla scoperta degli elementi del genere.

38
39

Le unità su generi e tipologie: il percorso antologico

IL RACCONTO FANTASTICO

La struttura

Vento da Est

Pamela Lyndon Travers, Mary Poppins, pubblicato da Mondadori Libri, per il marchio Rizzoli

Dopo cena Jane e Michael si sedettero alla finestra aspettando il ritorno a casa di Mr Banks e ascoltando il suono del Vento da Est, che soffiava attraverso i rami spogli dei ciliegi nel Viale. Era come se gli alberi, agitandosi e curvandosi nel crepuscolo, fossero impazziti e stessero ballando con le radici fuori dal terreno. – Eccolo! – disse Michael, e indicò all'improvviso una figura che bussava con forza al cancello. Jane scrutò nel buio crescente. – Non è papà – disse. – È qualcun altro. Poi la figura, sballottata e piegata dal vento, aprì il chioviello, e i bambini riuscirono a vedere che si trattava di una donna, che con una mano si teneva fermo il cappello e con l'altra portava una borsa. Mentre la osservavano, Jane e Michael assistettero a una cosa curiosa. Non appena la figura oltrepassò il cancello, il vento parve sollevarla e condurla verso la casa. Era come se l'avesse dapprima sospinta fino al cancello, avesse aspettato che lei l'aprìsse, e poi l'avesse alzata e trasportata, con borsa e tutto, alla porta di casa. I bambini sentirono un botto terribile, e quando la donna atterrò la casa intera si scosse. – Che buffo! Non ho mai visto niente del genere – disse Michael. – Andiamo a vedere chi è! – disse Jane, e, preso Michael per un braccio, lo trascinò via dalla finestra, attraverso la camera e fino in cima alle scale.

COMPRENDO E ANALIZZO

• Rispondi e lavora sul testo.

- Chi è il signor Banks? Un vicino di casa. Il papà. Il babysitter.
- Segna con barre laterali colorate: in **●** l'inizio; in **●** lo svolgimento; in **●** la conclusione del racconto.
- Quali elementi della storia sono fantastici? Un personaggio. Il luogo. Un fatto.
- Sottolinea nel testo le frasi che te lo hanno fatto capire.



QUADERNO

- ASCOLTO, p. 35. Immagina come continua la storia.

I personaggi

IL RACCONTO FANTASTICO

In un racconto fantastico i personaggi possono essere:

- persone comuni o animali con caratteristiche non reali;
- totalmente fantastici: uno gnomo, un drago, un alieno arrivato sulla Terra, un pezzo di legno che prende vita...

La nascita di Pinocchio

Adatt. da Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, Mondadori

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arieti per intagliare e fabbricare il suo burattino. – Lo voglio chiamar Pinocchio – disse fra sé e sé. Gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Fattì gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si muovevano e che lo guardavano fisso fisso. Geppetto disse con accento irritato: – Occhiacci di legno, perché mi guardate? Nessuno rispose. Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere e cresci, cresci, cresci diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. Ma più lo ritagliava e lo scoriava, e più quel naso impertinente diventava lungo. Dopo il naso, gli fece la bocca. Non era ancora finita di fare, che cominciò subito a ridere e a prenderlo in giro. – Smetti di ridere! – disse Geppetto, ma fu come dire al muro. – Smetti di ridere, ti ripeto! – urlò con voce minacciosa. Allora la bocca smise di ridere, ma cacciò fuori tutta la lingua. Geppetto finse di non accorgersene, e continuò a lavorare. Dopo la bocca, gli fece il mento, poi il collo, poi le spalle, lo stomaco, le braccia e le mani. Appena finite le mani, Geppetto sentì portarsi via la parrucca dal capo. Si voltò in su, e che cosa vide? Vide la sua parrucca in mano al burattino.



QUADERNO

- COMPRENDO, pp. 36-37. Costruisci la carta d'identità del personaggio.
- SCRIVO, pp. 38-39. Crea nuovi personaggi fantastici.

COMPRENDO E ANALIZZO

• Lavora sul testo e rispondi.

- Sottolinea in **●** i nomi dei personaggi.
- Come sono i personaggi del racconto? Entrambi fantastici. Entrambi realistici. Uno fantastico e uno realistico.

DIDATTICA

In testa a ogni brano è indicato l'elemento del genere su cui si lavorerà.

DIDATTICA

A corredo dei brani, tanti spunti di comprensione e analisi...

Le unità su generi e tipologie: le rubriche didattiche

DIDATTICA
.. esercizi di
lessico e
produzione

IL RACCONTO FANTASTICO La struttura

Il signor Ossi

Pinet Raud, *La principessa e lo scheletro*, Sinnos

Lulù fissava in silenzio il tizio che le stava davanti. Sembrava proprio uno scheletro vero, con le costole, la spina dorsale e un brutto teschio. Non era la prima volta che Lulù vedeva uno scheletro. Le era già capitato una volta, a scuola, nel laboratorio di biologia degli studenti del liceo. Ma quello scheletro non parlava come una persona viva!

– Sei un fantasma? – chiese Lulù, quando si fu un poco ripresa.

– Che sciocchezze! – rispose lo scheletro. – I fantasmi non esistono. Io sono uno scheletro. Uno scheletro in carne e ossa. O meglio: solo in ossa a dire il vero. Gli amici mi chiamano signor Ossi.

– Quali amici? – si informò Lulù preoccupata. – Ci sono altri scheletri qui?

– No. In realtà ho solo un amico, che è una cravatta, e che vive insieme a me nell'armadio dei vestiti di tuo padre.

– E anche la cravatta parla? – si meravigliò Lulù.

– No – riconobbe il signor Ossi vergognandosi un po' – ma io ci parlo lo stesso. Altrimenti mi annoierei nell'armadio. Però, se sapessi parlare, mi chiamerebbe sicuramente signor Ossi. Anche tu puoi chiamarmi così. Io il tuo nome lo so già. Tu sei Lulù. Lulù annuì. Tutti gli abitanti del regno conoscevano il suo nome. Sembrava che solo lei non sapesse nulla e non conoscesse nessuno. **Uno scheletro nell'armadio** di suo padre: perché non gliene avevano parlato prima?

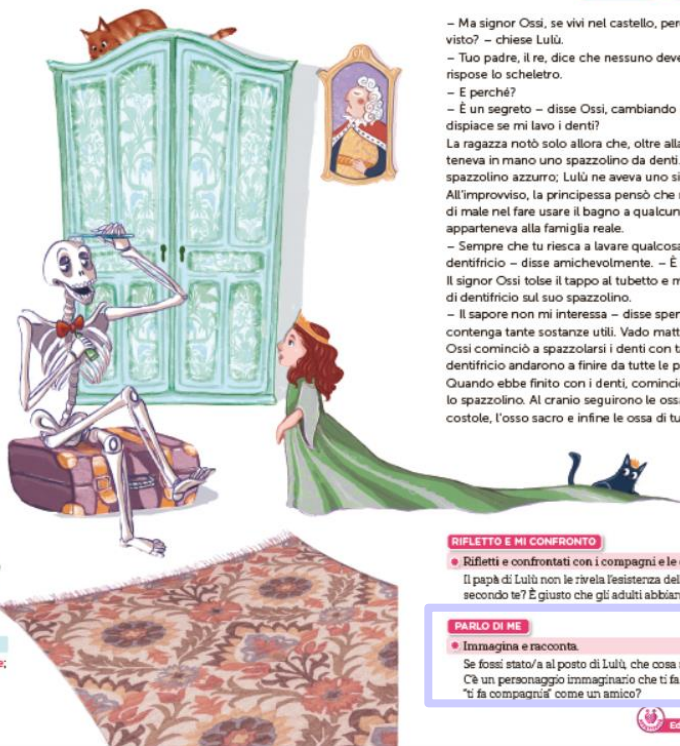
IL MIO VOCABOLARIO

- L'espressione **avere uno scheletro nell'armadio** significa:
 - avere un segreto da nascondere.
 - avere un tesoro da nascondere.

COMPRENDO E ANALIZZO

- Lavora sul testo e rispondi.
 - Sottolinea: in **●** le sequenze dialogiche; in **●** le sequenze descrittive; in **●** le sequenze narrative; in **●** le sequenze riflesive.
 - Che tipo di sequenze prevalgono? Dialogiche. Descrittive.

44



La struttura IL RACCONTO FANTASTICO

– Ma signor Ossi, se vivi nel castello, perché non ti ho mai visto? – chiese Lulù.

– Tuo padre, il re, dice che nessuno deve sapere di me – rispose lo scheletro.

– E perché?

– È un segreto – disse Ossi, cambiando argomento. – Ti dispiace se mi lavo i denti?

La ragazza notò solo allora che, oltre alla valigia, lo scheletro teneva in mano uno spazzolino da denti. Era un bello spazzolino azzurro; Lulù ne aveva uno simile, ma rosa. All'improvviso, la principessa pensò che non c'era niente di male nel fare usare il bagno a qualcuno che non apparteneva alla famiglia reale.

– Sempre che tu riesca a lavare qualcosa con questo dentifricio – disse amichevolmente. – È disgustoso.

Il signor Ossi tolse il tappo al tubetto e mise un serpentina di dentifricio sul suo spazzolino.

– Il sapore non mi interessa – disse spensierato. – Basta che contenga tante sostanze utili. Vado matto per le sostanze utili! Ossi cominciò a spazzolarsi i denti con tale foga che schizzi di dentifricio andarono a finire da tutte le parti.

Quando ebbe finito con i denti, cominciò a pulirsi il cranio con lo spazzolino. Al cranio seguirono le ossa delle spalle, tutte le costole, l'osso sacro e infine le ossa di tutte e due le gambe.

RIFLETTO E MI CONFRONTO

- Rifletti e confrontati con i compagni e le compagne.

Il papà di Lulù non le rivela l'esistenza dello scheletro. Perché secondo te? È giusto che gli adulti abbiano dei segreti con i figli?

PARLO DI ME

- Immagina e racconta.

Se fossi stato/a al posto di Lulù, che cosa avresti provato? C'è un personaggio immaginario che ti fa paura o, viceversa, "ti fa compagnia" come un amico?



Educazione all'affettività

45

AFFETTIVITA'
Grande attenzione
agli spunti legati alle
emozioni e
all'educazione
all'affettività.

Le unità su generi e tipologie: le rubriche didattiche

IL RACCONTO FANTASTICO Dal realistico al fantastico

A volte un racconto **inizia in modo realistico** e poi **si sviluppa in modo fantastico** se viene introdotto un elemento (un fatto, un personaggio, un luogo...) che non può esistere nella realtà.

La famiglia Knitter in volo

Gula Risari, Anna Castagnoli, *Il volo della famiglia Knitter*, Bohem Press Italia

La famiglia Knitter era una famiglia come tante altre. C'erano mamma, papà e due figli. Al totale si doveva aggiungere un cane e un gatto. E un canarino. Non bisognava dimenticare il canarino perché era stato lui a cambiare la loro vita.

Un pomeriggio troppo afoso anche per respirare, papà Knitter aveva sospirato:

– Cosa non darei per poter volare... Me ne andrei in campagna all'aria fresca!

Il canarino aveva beccettato la gabbietta e mamma Knitter gli aveva aperto:

– Poverino. Anche lui soffre il caldo.

Invece no, il canarino cominciò quel pomeriggio a dare la prima lezione di volo.

Il figlio Knitter 1 si slogò un braccio e il figlio Knitter 2 si storse una caviglia. Papà Knitter riuscì a planare. Il cane e il gatto se la cavarono. Mamma Knitter era la più dotata. Il canarino era soddisfatto, anche se gli spiaceva per i bambini.

Appena i figli Knitter furono guariti, le lezioni ripresero e non ci volle molto perché tutti sapessero volare, ognuno col suo stile.

COMPRENDO E ANALIZZO

- Lavora sul testo e completa.
- Segna con una barra laterale la **parte realistica** del racconto.
- Sottolinea in **!** i **fatti fantastici**.
- Rileggi la parte di testo evidenziata e rispondi.
- Perché l'autrice parla della città come di una "nuvola grigia"? Perché "puzza e assorda"? A che cosa si riferisce?

Dal realistico al fantastico **IL RACCONTO FANTASTICO**

Papà Knitter, vista la mole, aveva il volo pesante e maestoso di un condor. Mamma Knitter filava dritta e leggera come una tortora. Il figlio Knitter 1 volava inquieto come un passero; il figlio Knitter 2 amava le curve strette delle rondini. Cane e gatto avevano uno stile un po' disordinato, quasi nuotassero. Non erano un bello spettacolo, ma non importava. Quel che contava era l'efficacia del volo.

– Perché non andiamo così in vacanza? – propose papà Knitter. Gli pareva un modo economico, naturale e divertente di viaggiare. Erano tutti d'accordo e prepararono delle bisacce leggere da legarsi in vita. Partirono all'alba, seguendo il canarino. Sorvolarono distese di prati, grandi laghi scintillanti, boschi fitti come tessuti.

Ogni tanto sbucava qualche tetto o la nuvola grigia di una città che gli Knitter cercavano di evitare.

– Puzza – diceva il figlio Knitter 1.

– E assorda – aggiungeva il figlio Knitter 2.

Il canarino annuiva e li portava verso territori in cui il vento non trovava ostacoli e c'era solo il profumo di terra e sole.

Arrivarono infine alla costa con rocce a picco sul mare e onde salate che ruggivano con violenza.

– Pronti? – incitò esaltata mamma Knitter con la faccia umida di acqua salmastra.

– Pronti! – risposero gli Knitter in coro.

Volarono sopra le onde, dirigendosi verso un'isola che spuntava dal mare come fosse appena emersa. Atterrarono su cuscini di muschio e cespugli di mirtilli. C'erano sassi grigi, alberi centenari e tane di animali. Silenzio e pace.

Educazione civica

L'inquinamento dell'aria provoca gravi danni all'ambiente e alla salute di persone e animali. Da che cosa è causata questa forma di inquinamento? Conoscete altri tipi di inquinamento oltre a quello dell'aria? Quali? Elencate alcune azioni che potete fare per evitare di inquinare, poi scrivetele e cercate di metterle in pratica.

CHIEDERNO

- SCRIVO, p. 42.

Continua un racconto realistico con fatti fantastici.

46

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ 47

EDUCAZIONE CIVICA
 A corredo dei brani, anche spunti per approfondire i temi di Educazione civica.

Le unità su generi e tipologie: per fare il punto

IL RACCONTO FANTASTICO

Il narratore



La baita

Elisabetta Gnone, Olga di carta, Milano, Satani, Milano 2015

– Ehilà – chiamò la bambina. Qualcosa all'interno della casa rotolò per terra, e si udì un **leggero tramestio**.
 – Perdonatemi se vengo a disturbare a quest'ora – gridò Olga agitando una mano davanti allo spiraglio della porta per attirare l'attenzione – sto cercando un riparo per la notte. Nessuno rispose.
 "Sta diventando buio, ora accenderanno un lume" pensò la bambina scossa da un brivido.
 Attese qualche istante e poiché non succedeva niente decise di salire i tre gradini e dare un'occhiata all'interno. Avrebbe potuto scivolare dentro senza difficoltà: la fessura più sottile era sufficiente per lei, che era di carta e passava sotto le porte come le buste lasciate dal postino.
 Però quella casetta, col tetto rosso e una sola finestra, non era la sua casa.
 Perciò si accostò e sbirciò dallo spiraglio: la stanza era fresca e dall'oscurità emergevano **lugubri** ombre grigie. Olga intuì una grossa scrivania, una dispensa, una cesta di legna, un letto. Si sporse per vedere meglio, ma un nuovo tramestio la fece sobbalzare.
 Questa volta il rumore era più forte e invece di allontanarsi, si avvicinava.
 La bambina fece un salto indietro, inciampò nella propria borsa, ruzzolò dai gradini e finì col sedere nell'erba. A quel punto la porta si aprì e...

IL MIO VOCABOLARIO

- Un **leggero tramestio** è:
 - un rumore leggero
 - una luce debole.
- Lugubre** significa: chiaro. scuro.

SCRIVO

- Inventa un **finale fantastico**: ricorda la caratteristica del personaggio.
 A quel punto la porta si aprì e...

COMPRENDO E ANALIZZO

- Rispondi e lavora sul testo.
 - Perché Olga bussava alla porta della baita?
- Che cosa ha di particolare Olga?
 Sottolinea la parte di testo che te lo fa capire.
- Il **narratore** è: interno. esterno.

IL RACCONTO FANTASTICO... è facile



Presentazione del genere

- Leggi il testo e completa la mappa con le seguenti parole:

Hub • esterno • precisato • litigano • fantastici • parlano • neve • indefinito

I pinguini litigiosi

Ulrich Hub, Jorg Muhle, L'arca parte alle otto, pubblicato da Mondadori Libri, per il marchio Rizzoli

Da qualche parte sulla Terra c'è un luogo dove tutto è ghiaccio e neve. Ovunque ti volti, vedi solo neve e ghiaccio e ghiaccio e neve e neve e ghiaccio.
 Se guardi meglio, nella neve e nel ghiaccio scorgi tre piccole sagome che se ne stanno strette l'una all'altra e contemmano il paesaggio. Ovunque si voltino, vedono solo ghiaccio e neve e neve e ghiaccio e ghiaccio e neve.
 Se ti avvicini a queste sagome, capisci che si tratta di tre pinguini. Sembrano proprio identici. È normale, tutti i pinguini sembrano identici. Quando ne hai visto uno, li hai visti tutti.
 Se ti avvicini di qualche passo ai tre pinguini, noti però una differenza. Un pinguino è un po' più piccolo degli altri. Ma attenzione: non devi avvicinarti troppo. Certo, i pinguini sono innocui, però mandano un forte odore di pesce.
 – Puzzi – dice un pinguino.
 – Anche tu – replica l'altro.
 – Smettetela di litigare – dice il più piccolo, e rifila un calcio agli altri due.
 Quando un pinguino si prende un calcio, lo restituisce sempre, e di solito un po' più forte. Una botta dopo l'altra, in breve scoppia una rissa, e alla fine i tre pinguini si lasciano cadere nella neve e si chiedono sgomenti:
 – Ma perché dobbiamo sempre litigare?

L'AUTORE E IL NARRATORE

Autori: Ulrich e Jorg Muhle
Narratore:

IL TEMPO

.....

IL LUOGO

Non ma **realistico**, caratterizzato dalla presenza di e ghiaccio.

I PERSONAGGI

.....

I FATTI

Fantastici: i pinguini
 e

INCLUSIONE

A fine unità, un testo e una mappa attiva ad alta leggibilità permettono di ricapitolare gli elementi del genere.

Le unità su generi e tipologie: la verifica

DIGITALE

Le verifiche sono disponibili in versione interattiva e autocorrettiva sul libro digitale. Dal QR si accede alle Escape room digitali, per ripassare in modo giocoso.

IL RACCONTO FANTASTICO

Un incontro a sorpresa

Lewis Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie* - Alice attraverso lo specchio, Giunti

Alice cominciava proprio a essere stufa di starsene a sedere sulla panchina accanto alla sorella, senza aver nulla da fare. Un paio di volte aveva dato una sbirciatina nel libro che sua sorella stava leggendo, ma non c'erano né figure né dialoghi: "e, domando io, a che serve un libro senza figure né dialoghi?" rifletteva Alice.

Così stava **meditando profondamente** (per quanto possibile, perché faceva un gran caldo e lei si sentiva piuttosto **istupidita** dal sonno), stava dunque meditando se per il divertimento di fare una collana di margheritine valeasse la pena di scomodarsi a cogliere i fiori, **quando tutt'a un tratto** un Coniglio Bianco con gli occhi rosa le passò accanto di corsa.

Non c'era nulla di molto notevole in questo; e non parve ad Alice una cosa, in fin dei conti, proprio straordinaria sentire il coniglio che borbottava: - Povero me, povero me! Farò tardi! Ripensandoci dopo, le venne in mente che ci sarebbe stato di che meravigliarsi, ma lì per lì la cosa le sembrò naturalissima. Quando però il Coniglio tirò fuori l'orologio dalla tasca del **panciotto** e, dopo averci dato un'occhiata, affrettò il passo, Alice balzò in piedi! Le era passato per il cervello, come un lampo, che mai prima d'allora aveva visto un coniglio con una tasca nel panciotto e un orologio da tirar fuori dalla medesima! Piena di curiosità, gli corse dietro e arrivò proprio in tempo per vederlo scomparire in una grande tana, sotto la siepe. Un istante dopo Alice lo seguì, senza pensare neanche per un momento a come diavolo avrebbe poi fatto per uscire di lì. La tana si allungava diritta per un po', come una galleria, poi sprofondava improvvisamente, così improvvisamente che la povera Alice non fece neanche in tempo a pensare: "Qui bisogna fermarsi", che si trovò a precipitare giù per quello che sembrava un pozzo molto profondo.

3. IL MIO VOCABOLARIO

1 **Completa.**

- **Meditare profondamente** significa: riflettere velocemente. riflettere a lungo.
- **Istupidita** significa: stordita. ben sveglia.
- Il **panciotto** è: un indumento senza maniche. un indumento con le maniche.

COMPRENDO

2 **Rispondi e completa.**

- Perché Alice si annoia?
- Chi le passa vicino?
- Che cosa fa di strano il Coniglio Bianco?
- Dove scompare il Coniglio Bianco?
- Che cosa fa Alice?
- Dove precipita la bambina?
- Nella frase "Non c'era nulla di molto notevole in questo" il termine "questo" si riferisce:
 - al fatto di cogliere i fiori per fare una collana di margherite.
 - al fatto che un Coniglio Bianco le fosse passato accanto di corsa.

ANALIZZO

2 **Evidenzia la parte fantastica del testo, poi indica con una X gli elementi fantastici.**

- Alice è seduta su una panchina.
- Il coniglio ha un orologio nella tasca.
- Il coniglio borbotta.
- Il libro della sorella di Alice è senza figure e non ha dialoghi.

SCRIVO

4 **Riscrivi il brano dal punto in cui appare il coniglio: sostituisilo con un altro animale che vive in una tana. Attribuisigli caratteristiche e azioni fantastiche.**

Stava meditando profondamente quando tutt'a un tratto...

MI AUTOVALUTO sulla verifica

- Quale tipo di esercizio ti ha messo più in difficoltà?
 - Il mio vocabolario. Comprendo. Analisi. Scrivo.
- Perché?

Escape room sul genere

LIFE SKILLS
La verifica si conclude con uno spunto di autovalutazione.



L'albo di IV: una storia di amicizia e stagioni

ALBI ILLUSTRATI

Ogni libro propone un albo illustrato, realizzato da noti autori e autrici per ragazzi.

SCRITTO
PER TE

Nelle prossime pagine potrai leggere un albo scritto e illustrato apposta per te. Immagini e parole ti faranno immergere in una storia di amicizia che attraversa le stagioni.

Nicoletta Bortolotti • Alessandro Sanna



Nicoletta Bortolotti
Ho pubblicato diversi libri per ragazzi e per adulti, da cui sono stati tratti film e spettacoli teatrali. Ho ricevuto diversi premi letterari.



Alessandro Sanna
Sono pittore, illustratore e docente di illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ho pubblicato diversi albi illustrati e vinto tre premi Andersen.



Letture
animata

L'albo di IV: una storia di amicizia e stagioni

ALBI ILLUSTRATI

L'albo di quarta narra la storia di un'amicizia che attraversa le quattro stagioni.



Liam e Nina a volte si siedono a fare i compiti delle vacanze all'ombra degli alberi. Analisi grammaticale: inalberarsi. Voce del verbo arrabbiarsi o farsi albero?

Ascoltate, osservate, annusate... Anche l'estate assegna i suoi compiti. Nella campana di una campanula si sentono voli di coccinelle, rintocchi di pianeti. E nella rosa dalle cento foglie Liam vede battaglie d'insetti, guerre stellari. La natura ha molto da insegnare.

L'albo di V: per affrontare le emozioni del passaggio alle medie

ALBI ILLUSTRATI

L'albo di quinta è un'opera in rima che affronta il passaggio alla scuola media...

SCRITTO
PER TE

Nelle prossime pagine potrai leggere un albo scritto e illustrato apposta per te. Immagini e parole ti faranno accompagnare nel passaggio verso la scuola secondaria.



Azzurra D'Agostino • Natascha Stolz

UNA NUOVA AVVENTURA



Azzurra D'Agostino

Ho pubblicato varie raccolte di poesia, albi per l'infanzia e romanzi per ragazzi e ragazze. Scrivo per il teatro, guido percorsi di scrittura e incontri legati a poesia e teatro.



Natascha Stolz

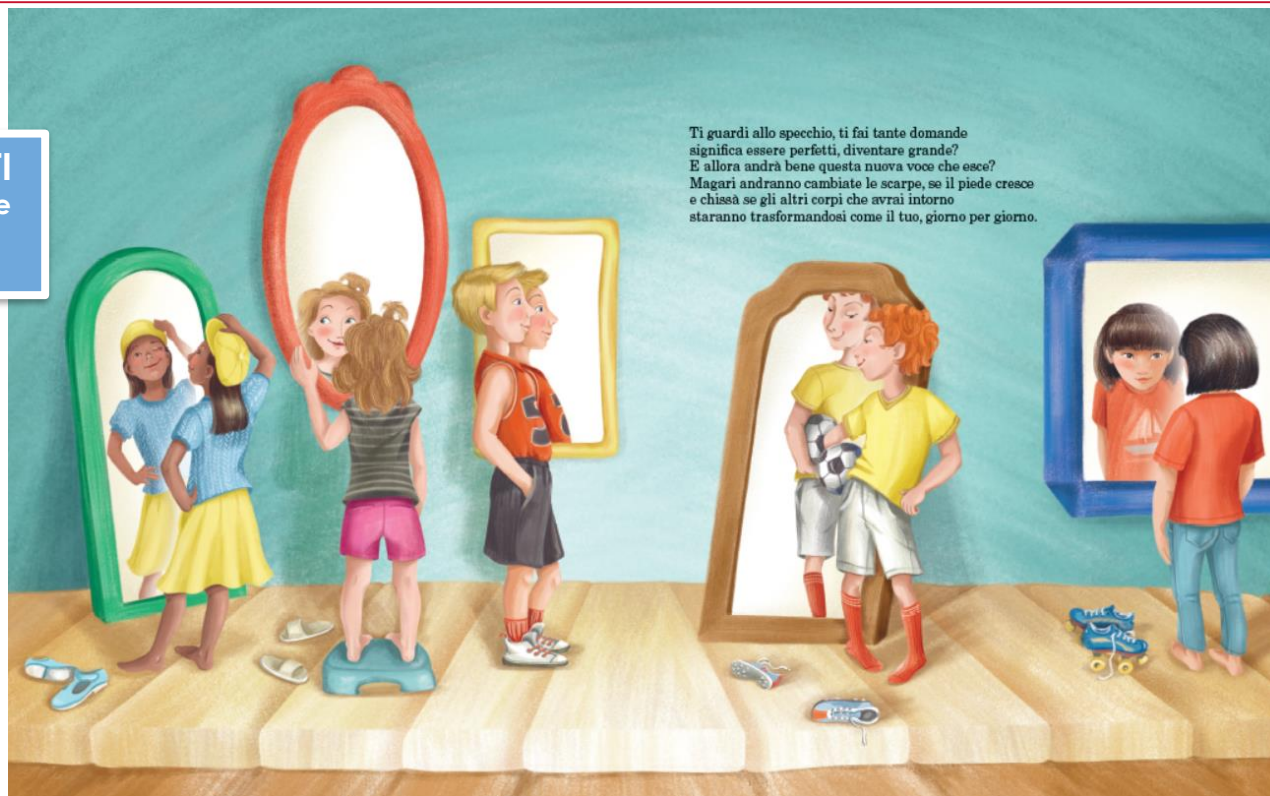
Sono nata e cresciuta in Olanda, dove mi sono diplomata all'Accademia di Belle Arti con una collezione di moda ispirata alle favole. Sono fotografa e ho illustrato diversi libri per ragazzi.



L'albo di V: per affrontare le emozioni del passaggio alle medie

ALBI ILLUSTRATI

... e le emozioni che questo passaggio può suscitare.



Ti guardi allo specchio, ti fai tante domande
significa essere perfetti, diventare grande?
E allora andrà bene questa nuova voce che esce?
Magari andranno cambiate le scarpe, se il piede cresce
e chissà se gli altri corpi che avrai intorno
staranno trasformandosi come il tuo, giorno per giorno.

Gli albi: le attività finali

ALBI ILLUSTRATI

Al termine della lettura, attività di comprensione, osservazione, produzione ed Educazione civica.

IMMAGINI E PAROLE

OSSERVO E DESCRIVO

- Osserva e descrivi l'immagine. Le domande ti aiutano.
- Chi sono i personaggi raffigurati?
- Dove si trovano?
- Che cosa fanno?
- Che cosa vedi intorno a loro?
- Noti altri particolari? Quali?
- Che colori hanno le foglie?
- I colori della tavola sono caldi o freddi?
- Che stagione è rappresentata?



LEGGO E PENSO

- Rileggi nell'albo i testi che accompagnano queste immagini e rispondi.



- Quale stagione è rappresentata?
- Che cosa nasconde il fiume?
- Con che cosa ama giocare Nina?
- Quale gioco di parole inventa?



- Che cosa galleggia sull'acqua del fiume in primavera?
- Il polline dei fiori che cosa sembra?
- Che cosa porta anche la primavera?



- Che cosa regala l'estate?
- Quali significati hanno le frasi "La corrente è un gioco. La corrente è un viaggio"?

- Ti sembra adatto il titolo scelto per l'albo? Quale altro proporresti?

Scrivo in cinque minuti

- Quale immagine dell'albo ti colpisce di più? Osservalo di nuovo con attenzione e scrivi sul quaderno in 5 minuti i tuoi pensieri e le tue emozioni.

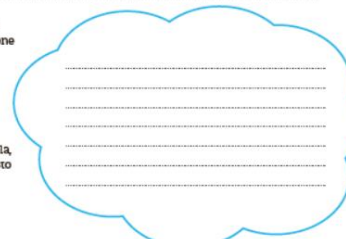
Scrivo in dieci righe

- Rileggi i testi che accompagnano le immagini dell'albo. Quale preferisci? Perché? Che cosa ti fa venire in mente? Scrivi sul quaderno in dieci righe.

Rispondi.

Qual è la tua stagione preferita? Perché?

- Scrivi nella nuvola le parole che ti vengono in mente sulla stagione che hai scelto: colori, profumi, rumori, giochi, abbigliamento, persone, animali...



A me la penna!

- A partire dalle parole nella nuvola, scrivi sul quaderno un breve testo o inventa una storia.

EDUCAZIONE CIVICA



- Leggi il testo che accompagna l'immagine e rispondi alle domande.
- Come è cambiato il fiume con il passare degli anni?
- Che cosa sembrava il fiume in un tempo non molto lontano?
- Che cosa è rimasto uguale?

- Rifletti seguendo la traccia e discutine con i compagni e le compagne. Negli ultimi decenni sempre più spesso si verificano fenomeni atmosferici estremi che hanno delle conseguenze sull'ambiente e sulla vita delle persone e degli animali, sia a livello locale che globale. Fate degli esempi riferendovi alla vostra esperienza personale, a quello che avete studiato o visto alla televisione.

I temi di educazione civica

Educazione civica


 • Audio dell'unità
 • Video

 Che cosa **PENSI** della **SCUOLA?**

In queste pagine leggerai dei testi sulla scuola, imparerai a riflettere sulle tue idee, a porti nuove domande e a sviluppare il tuo pensiero.

**PENSO**

- Leggi le frasi e pensaci su. Poi cerca quella che preferisci.

**MI CONFRONTO**

- Confrontati con un compagno o una compagna e spiega perché l'hai scelta.

**CONDIVIDO**

- Condividi le tue riflessioni con la classe. Poi scrivi un tuo pensiero sulla scuola nel foglietto bianco. Alla fine del lavoro potete creare un cartellone virtuale con tutte le vostre frasi.

Tutte le bambine e tutti i bambini che vanno a scuola formano un **gruppo**: si scambiano i pensieri, le penne e le gomme. La merenda, i numeri di telefono e gli abbracci qualche volta. Così nascono le **amicizie**.

Nella scuola ci sono le bambine e i bambini. Sono di tanti tipi e di tante forme. Con i propri gusti e i propri interessi. La somma di tutte le **differenze** compone la scuola.

Nella scuola ci sono tante di quelle **idee** che le puoi sentire nell'aria. Talvolta sono addirittura troppe, bisogna aprire le finestre per farne uscire un po' e **spargerle tutt'intorno**. Nelle case, nei negozi, nelle strade e nelle piazze.

La scuola è un luogo aperto anche quando è al chiuso. È un posto pieno di idee e di parole. Con le idee e con le parole puoi **immaginare un mondo nuovo**.

Dentro la scuola ci sono le bambine e i bambini. Dentro le bambine e i bambini c'è tutto. La paura, la gioia e anche la tristezza. La rabbia e anche l'amore. Ci sono tutti i **sentimenti**.

Luca Tortolini, Marco Somà,
 Che cos'è la scuola, Terre di Mezzo Editore

 Io penso che

LIFE SKILLS

Nell'apertura di ogni tema viene proposto un primo momento di riflessione.

**EDUCAZIONE CIVICA**

Ogni classe propone due temi di Educazione civica:

- istruzione e sostenibilità in quarta
- salute e ambiente in quinta.

I temi di educazione civica

CHE COSA PENSI DELLA SCUOLA?


La scuola nel mondo...
Rossetta Köhler, *Possiamo cambiare il mondo*, Mondadori

Finlandia
Nella scuola dell'obbligo non si danno voti e si incoraggiano gli alunni a fare domande, per arrivare tutti insieme a delle conclusioni.

Cina
L'anno scolastico ha due mesi di vacanza: a febbraio, per il Capodanno cinese, e ad agosto. Oltre alle materie fondamentali, si insegna a risolvere problemi pratici della vita quotidiana.

Islanda
Nella materia "abilità di vita" insegnano a cucinare e a cucire, perché i più giovani, maschi e femmine, crescano autonomi e capaci di fare tutte le attività.

Giappone
Gli alunni e gli insegnanti, a turno, puliscono le aule, i corridoi e la mensa. È importante aver cura del proprio luogo di studio e di lavoro.



METTIAMOCI IN GIOCO

- Immaginare di scrivere a un bambino o a una bambina di un altro Paese. Che cosa gli o le direste della vostra scuola?

Educazione civica


Ogni anno si celebra la **Giornata Internazionale dell'Istruzione**: leggete quali sono i suoi obiettivi. Secondo voi in che modo nella vita di classe si può imparare a costruire la pace? Parlatene insieme.

24 GENNAIO
GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ISTRUZIONE
Ricordare a tutti che l'istruzione è un diritto di ogni essere umano e ha un ruolo fondamentale per il raggiungimento della pace e lo sviluppo dell'umanità.

CHE COSA PENSI DELLA SCUOLA?

Filastrocca delle scuole
Sabrina Giarratani, *Filastrocche in valigia*, Nuove Edizioni Romane

C'è una scuola che sta in mezzo alla campagna
Ce n'è un'altra che sta in mezzo alla città
C'è una scuola proprio in cima alla montagna
Deve camminare molto chi ci va
Sono stato in una scuola che non c'era
Un bambino lavorava fino a sera
E alla fine sai cos'ho pensato?
Chi va a scuola è un bambino fortunato
Non importa se una scuola è lontana o sulla via
L'importante è che ci sia.



Educazione civica

Leggete l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Poi dividetevi in quattro gruppi: ognuno sceglie alcune parole chiave e prova a spiegarle. Aiutatvi con i materiali digitali nel QR di questa sezione. Infine ogni gruppo realizza un cartellone, anche digitale, per esporre le idee alla classe.

AGENDA 2030

Assicurare a tutti una formazione di qualità, per migliorare la vita delle persone e formare cittadini responsabili nei confronti della comunità in cui vivono e del mondo intero.

Rispondi.

- Come è cambiato il tuo pensiero?
 - Ho maturato nuove idee.
 - Ho approfondito le idee che avevo fin dall'inizio.

Il tuo pensiero sulla scuola è cambiato dopo il percorso che hai fatto in queste pagine?

PRIMA PENSAVO...

.....

.....

.....

ADESSO PENSO...

.....

.....

.....

LIFE SKILLS
Un momento di riflessione finale fa ripercorrere quanto appreso nelle pagine precedenti, per stimolare il pensiero critico.



Verso l'Invalsi

INVALSI

TESTO A

Un fantasma spaventoso

- 1 Io e Mosè quel giorno non pensammo certo di fare i compiti. La nostra parola d'ordine era: *La morte che scricchiola*. Era il titolo di un brano dalla nostra antologia. In fondo non c'era proprio niente di disdicevole se per una volta copiavamo un'idea da un libro di scuola.
- 5 Disegnammo un teschio raccapricciante su una scatola di cartone. Prendemmo un lenzuolo bianco dal cesto della biancheria e con un filo cucimmo i lati. Alla fine avevamo una grande tunica da fantasma con un buco per la testa.
- Durante la prima prova generale Mosè si rompe quasi la testa. Si era messo addosso il lenzuolo e infilata la scatola in testa, poi mi era salito sulle spalle. Il lenzuolo era lungo abbastanza da coprirci tutti e due. Eravamo un fantasma davvero spaventoso. E che altezza!
- 10 Poi Mosè, che era la parte superiore del fantasma, alzò in alto le braccia e rizzò la testa per emettere un ululato, ma batté contro il muro provocando il crollo dell'intero fantasma.
- 15 Ma non desistemmo. La seconda prova andò decisamente meglio, anche se i gemiti non ci sembravano convincenti. Non riuscivamo a scricchiolare e frusciare adeguatamente.
- Infine venne a tutti e due l'idea di registrare su cassetta i rumori di sottofondo per l'apparizione notturna. Dapprima utilizzammo i bastoncini di un vecchio gioco di shanghai. Spezzandoli molto lentamente, si ottenevano rumori simili a quelli delle ossa che scricchiolano. Poi Mosè riuscì a riprodurre la furia del vento, soffiando su un pezzo di carta di pergamena tesa tra i denti di un pettine. Io ero particolarmente bravo nel digrignare¹ i denti: facevo davvero venire la pelle d'oca.
- 25 A Mosè venne un'idea supplementare: aggiungere il contributo di un testo.
- Tu digrigni i denti e io, con voce tombale, recito di sottofondo una
- 30 poesia.

¹ Serrare i denti per farli scricchiolare.

234

INVALSI

Fui assolutamente d'accordo anche perché mi era già venuta in mente una poesia adatta allo scopo: è nella nostra antologia ed è stata scritta da una poetessa morta centinaia di anni fa. Qualche volta anche a scuola si possono imparare cose utili per la vita.

Tratto e adattato da Jo Pestum, *Le tigre della zia Thea*, Franco Cosimo Panini Editore

A1. A chi l'autore fa narrare la vicenda raccontata?

- A. A un narratore esterno al racconto.
 B. Al fantasma.
 C. Al ragazzo.
 D. A Mosè.

A2. Che cosa vogliono fare i ragazzi?

- A. I compiti assegnati a scuola.
 B. Digrignare i denti.
 C. Recitare una poesia.
 D. Costruire un fantasma spaventoso.

A3. La frase "... non pensammo certo di fare i compiti" (riga 1) ci fa capire che i protagonisti sono:

- A. adulti.
 B. ragazzi.
 C. adulti e ragazzi.
 D. animali.

A4. Che cos'è "La morte che scricchiola" (riga 2), la parola d'ordine dei due ragazzi?

- A. Il titolo di un racconto scritto dai ragazzi.
 B. Il titolo di un racconto letto su un libro di Mosè.
 C. Il titolo di un racconto letto dai ragazzi a scuola.
 D. Il titolo di un racconto inventato dai ragazzi.

235

DIDATTICA

Le letture si concludono con un'esercitazione in vista della prova Invalsi.

La struttura del quaderno

Processo di scrittura

Laboratori sulle competenze

PER INIZIARE
 2 Scrivere è incontrare... Nicoletta Bertolotti
 4 Per me, scrivere è incontrare...

PROGETTARE E SCRIVERE UN TESTO
 6 Raccolgo le idee con le immagini
 8 Raccolgo le idee con le parole
 11 Faccio un brainstorming
 12 Seleziono e organizzo le idee
 14 Seleziono e organizzo le mie idee
 16 Miglioro il mio racconto
 17 Mi esercito sul senso logico e connettivi
 18 Controllo le ripetizioni
 19 Trovo i sinonimi e i contrari
 20 Uso i modi di dire
 21 Controllo ortografia e punteggiatura

IL RACCONTO REALISTICO
 22 **PARLO** • Racconto un luogo dove gioco
 23 **SCRIVO** • Parto... dall'inizio
 24 **SCRIVO** • Sviluppo la storia
 25 **SCRIVO** • Racconto come va a finire
 26 **COMPRENDO** • Disegno lo storyboard
 28 **SCRIVO** • Uso diversi tipi di sequenze
 30 **ASCOLTO** • Immagino la storia
 31 **SCRIVO** • Esprimo i miei desideri
 32 **SCRIVO** • Metto in moto la creatività

IL RACCONTO FANTASTICO
 34 **PARLO** • Racconto il mio sogno
 35 **ASCOLTO** • Immagino la storia
 36 **COMPRENDO** • Conosco il personaggio
 38 **SCRIVO** • Creo un personaggio fantastico
 40 **SCRIVO** • Invento dei fatti

IL RACCONTO FANTASTICO

- 34 **PARLO** • Racconto il mio sogno
- 35 **ASCOLTO** • Immagino la storia
- 36 **COMPRENDO** • Conosco il personaggio
- 38 **SCRIVO** • Creo un personaggio fantastico
- 40 **SCRIVO** • Invento dei fatti
- 42 **SCRIVO** • Continuo in modo fantastico
- 43 **SCRIVO** • Cambio il narratore e racconto

IL RACCONTO UMORISTICO
 68 **PARLO** • Racconto un errore buffo
 69 **COMPRENDO** • Conosco un personaggio
 70 **COMPRENDO** • Lavoro sul lessico
 71 **ASCOLTO** • Deduco dal testo
 72 **SCRIVO** • Rielaboro il testo
 73 **SCRIVO** • Metto in moto la creatività

IL TESTO DESCRITTIVO
 74 **PARLO** • Descrivo una stanza speciale
 75 **SCRIVO** • Trasformo una descrizione
 76 **COMPRENDO** • Metto a fuoco i dati sensoriali
 78 **SCRIVO** • Scelgo aggettivi e paragoni
 79 **SCRIVO** • Completo e descrivo
 80 **SCRIVO** • Mi descrivo
 81 **SCRIVO** • Descrivo un animale fantastico
 82 **SCRIVO** • Descrivo la mia aula
 83 **ASCOLTO** • Visualizzo e disegno
 84 **SCRIVO** • Descrivo un paesaggio
 85 **SCRIVO** • Descrivo un oggetto

IL TESTO POETICO
 86 **PARLO** • Rifletto e preparo un intervento
 87 **SCRIVO** • Continuo io
 88 **SCRIVO** • Rielaboro versi sciolti
 89 **SCRIVO** • Completo e scrivo versi sciolti
 90 **SCRIVO** • Invento nuove similitudini
 91 **SCRIVO** • Guardo con occhi nuovi
 92 **COMPRENDO** • Esprimo le mie emozioni
 93 **ASCOLTO** • Ascolto e verifico
 94 **SCRIVO** • Scrivo nonsense
 95 **COMPRENDO** • Trascrivo il calligramma

IL TESTO INFORMATIVO
 96 **PARLO** • Espongo un argomento
 98 **COMPRENDO** • Riconosco gli argomenti
 99 **SCRIVO** • Rielaboro in ordine logico
 100 **SCRIVO** • Uso i termini specifici
 101 **ASCOLTO** • Abbino le parole chiave
 102 **COMPRENDO** • Compilo la carta d'identità
 103 **SCRIVO** • Parto dalla mappa

IL RIASSUNTO
 104 Seguo i passaggi
 105 Comprendo il contenuto
 106 Divido il testo in sequenze
 107 Individuo le informazioni principali
 108 Collego le frasi e scrivo il riassunto
 110 Elimino i dialoghi
 112 Riassumo in terza persona

SCRIVERE UN TESTO IN MODO CREATIVO
 A cura di Nicoletta Bertolotti
 114 Prendo ispirazione
 115 Mi intervisto!
 116 Un buon incipit per iniziare
 117 Quale persona sono?
 118 Il mio quaderno dei sogni
 119 Creo la suspense
 120 Il mio "lato ombra"

LABORATORI

Il quaderno propone un percorso dedicato alla scrittura e laboratori sulle 4 competenze.

Riassunto

Scrittura creativa

Il collegamento con le letture

IL RACCONTO FANTASTICO **1 personaggi**

COMPRENDO **Conosco il personaggio**

In un racconto ogni personaggio ha caratteristiche proprie. La sua carta d'identità ti consente di metterle a fuoco.

1 Completa la carta d'identità di Pinocchio con le informazioni richieste: i suggerimenti ti aiutano. Se non ricordi qualche particolare rileggi il racconto *La nascita di Pinocchio* a pagina 41 del *Libro di lettura* e sottolinea i dati nel testo.

LA CARTA D'IDENTITÀ DI PINOCCHIO

Chi è o che cos'è? _____

Di quale materiale è fatto? _____

Com'è fisicamente? *Ha i capelli, la fronte.* _____

Com'è il suo carattere? Indica gli aggettivi con una X.

<input type="checkbox"/> dispettoso	<input type="checkbox"/> gentile	<input type="checkbox"/> disubbidiente
<input type="checkbox"/> sfrontato	<input type="checkbox"/> tranquillo	<input type="checkbox"/> irrispettoso
<input type="checkbox"/> ubbidiente	<input type="checkbox"/> irritante	<input type="checkbox"/> agitato

Scrivi le azioni che Pinocchio compie quando Geppetto gli fa gli occhi: *Pinocchio fissa Geppetto*

la bocca: _____

Che cosa fa? _____

le mani: _____

36 LIBRO DI LETTURA P. 41

IL RACCONTO FANTASTICO **1 personaggi**

COMPRENDO

2 Per completare la carta d'identità di Pinocchio è necessaria anche la sua immagine. Indica con una X quella giusta.

Lavoro in coppia

3 Organizzatevi a coppie. Scambiatevi i quaderni e analizzate la carta d'identità di Pinocchio del vostro compagno o della vostra compagna. Rispondete alle domande.

ANALIZZO LA CARTA D'IDENTITÀ

Contiene tutte le informazioni richieste o manca qualcosa? Che cosa? _____

Le informazioni sono corrette o sono necessarie delle modifiche? Quali? _____

L'immagine di Pinocchio è quella giusta? Motiva la risposta. _____

4 Leggete le analisi che avete fatto e condividete le vostre opinioni all'interno della coppia.

DIDATTICA

Precisi rimandi al piede della pagina indicano il collegamento tra i brani delle letture e i laboratori del quaderno.

1 personaggi **IL RACCONTO FANTASTICO**

In un racconto fantastico i **personaggi** possono essere:

- persone comuni o animali con caratteristiche non reali;
- totalmente fantastici: uno grigio, un drago, un alieno arrivato sulla Terra, un pezzo di legno che prende vita...

La nascita di Pinocchio

Adatt. da Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, Mondadori

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi per intagliare e fabbricare il suo burattino.

– Lo voglio chiamar Pinocchio – disse fra sé e sé. Gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si muovevano e che lo guardavano fisso fisso. Geppetto disse con accento irritato:

– Occhiacci di legno, perché mi guardate? Nessuno risposta.

Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere e cresci, cresci, cresci diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. Ma più lo ritagliava e lo scorticava, e più quel naso impertinente diventava lungo. Dopo il naso, gli fece la bocca. Non era ancora finita di fare, che cominciò subito a ridere e a prenderlo in giro.

– Smetti di ridere! – disse Geppetto, ma fu come dire al muro.

– Smetti di ridere, ti ripeto! – urlò con voce minacciosa. Allora la bocca smise di ridere, ma cacciò fuori tutta la lingua. Geppetto finse di non accorgersene, e continuò a lavorare. Dopo la bocca, gli fece il mento, poi il collo, poi le spalle, lo stomaco, le braccia e le mani.

Appena finite le mani, Geppetto sentì portarsi via la parrucca dal capo. Si voltò in su, e che cosa vide? Vide la sua parrucca in mano al burattino.



QUADERNO

- **COMPRENDO**, pp. 36-37. Contruisci la carta d'identità del personaggio.
- **SCRIVO**, pp. 38-39. Crea nuovi personaggi fantastici.

41



La scrittura: i laboratori

SCRIVO

IL RACCONTO FANTASTICO

1 personaggi

Creo un personaggio fantastico

Creare o modificare dei personaggi fantastici è molto divertente perché puoi attribuire loro le caratteristiche più fantasiose che l'immaginazione ti suggerisce.

- 1 Scrivi una lista di personaggi fantastici (per esempio una bambina invisibile, una caffettiera che esaudisce i desideri, un animale parlante, un libro giramondo...).

- 2 Ora scegli uno dei personaggi che hai elencato, dagli un nome e compila la sua carta d'identità.

LA CARTA D'IDENTITÀ DI

Chi è o che cos'è?	
Com'è fisicamente? (capelli, viso, occhi, naso...)	
Com'è fatto/a? (materiale, colore, forma...)	
Com'è di carattere? (sciocco, esuberante, malvagio, gentile...)	
Che cosa fa? (sa volare, sa parlare, va in giro nei boschi...)	
Qual è la sua caratteristica più fantasiosa?	

38

LIBRO DI LETTURA P. 41

1 personaggi

IL RACCONTO FANTASTICO

SCRIVO

- 3 Disegna il tuo personaggio.



A me la penna!

- 4 Usa le informazioni della carta d'identità e scrivi un episodio che ha come protagonista il tuo personaggio. Le domande ti aiutano.

RACCONTO UN FATTO

Chi è? Dove si trova? Quando?	
Che cosa fa? Perché? Chi incontra? Quale potere ha? Come lo usa? Che cosa succede poi?	
Che cosa fa alla fine? Come si conclude la vicenda?	

39

SCRITTURA

Nei laboratori collegati alle letture, le attività di comprensione e scrittura sono sostenute da schemi e visualizzazioni grafiche.



La scrittura: la sezione iniziale

PROGETTARE E...

Raccoglio le idee con le immagini

Per progettare e scrivere un racconto puoi usare alcune strategie che ti aiutano ad affrontare con curiosità e fiducia la pagina bianca. Per prima cosa concentrati sull'argomento e raccogli le idee: un buon modo è lasciarsi ispirare dalle immagini.

1 Osserva le immagini, individua l'argomento e scrivi le idee che ti fanno venire in mente.



Argomento:

Mi fa pensare a:

Argomento:

Mi fa pensare a:



... SCRIVERE UN TESTO

Argomento:

Mi fa pensare a:

Argomento:

Mi fa pensare a:



Argomento:

Mi fa pensare a:



SCRITTURA

Il quaderno si apre con una sezione dedicata al processo di scrittura.

La scrittura: la sezione sul riassunto

IL RIASSUNTO

Collego le frasi e scrivo il riassunto

Per scrivere un riassunto, devi collegare le frasi che sintetizzano le sequenze con i connettivi logici adeguati: *poiché, quindi, intanto, invece, perché, mentre, ma, all'improvviso, infatti...*


1 Il testo è stato suddiviso in quattro sequenze. Leggilo con attenzione, sottolinea le informazioni principali di ogni sequenza e sintetizzale in brevi frasi. Il lavoro è avviato.

Leo
Christian Antonini, Fuorigioco a Berlino, Giuni Junior

Si chiamava Leonard Tiberius Wolke, ma per tutti era semplicemente Leo. Era sdraiato per terra, con una mano dietro la testa e le gambe accavallate. Aveva una matita tra i denti e si riempiva gli occhi con il cielo. Quello era il suo passatempo preferito e se lo stava gustando. Sceglieva una nube, vi posava lo sguardo e attendeva che la forma svelasse un'immagine, un dettaglio. Un naso qui, un braccio alzato là, la prua di una corazzata, un cappellaccio da pirata, una carrozza, un gatto...

Era bravo, Leo, a trovare forme nelle nuvole, lo era da sempre. E il Covo era il posto perfetto per quell'attività, quando gli altri non erano nei paraggi. A dire il vero, il Covo era il posto ideale per un sacco di cose. Per questo era il loro Covo.

Era stato Martin a scoprirlo e a mostrarlo a tutta la banda. Era appena finita la scuola quando li aveva portati in quel sottotetto, per la prima volta. Un luogo speciale, vicino all'aeroporto Tempelhof, al settimo piano di un edificio condannato: PERICOLANTE, diceva un cartello sul portone, DA ABBATTERE.



IL RIASSUNTO

Ogni settimana, i ragazzi della banda scoprivano qualche nuova attività o passatempo che, se svolti nel Covo, diventavano perfetti: sfuggire dai teppisti di Jo l'Amerikaner, nascondere la riserva di giornaletti di Martin per poi leggerli con calma, svuotare un sacchetto di bretzel dolci comperato dal papà di Felix, montare quel modellino di bombardiere Arado che Leo non riusciva mai a finire... oppure parlare delle partite del torneo, ricordare i goal, le vittorie.

2 Adesso scrivi il riassunto del brano: unisci le frasi con i connettivi logici adatti e inserisci la punteggiatura necessaria.

Il passatempo preferito di Leo era osservare il cielo. Sceglieva una nuvola, la fissava e aspettava che la sua forma gli facesse vedere delle immagini.

Il passatempo preferito di Leo era osservare il cielo. Sceglieva una nuvola, la fissava e aspettava che la sua forma gli facesse vedere delle immagini. Infatti Leo

SCRITTURA
Ogni quaderno propone un percorso per imparare a fare il riassunto...



La scrittura: il laboratorio di scrittura creativa

SCRIVERE UN TESTO



A CURA DI NICOLETTA BORTOLOTTI

Prendo ispirazione

La creatività è la capacità che abbiamo di creare o inventare qualcosa lasciando spazio alla fantasia e all'immaginazione. Un buon modo per esercitare la creatività è partire da un racconto già scritto.

1 Leggi il racconto.

Provo e riprovo

Nicoletta Bortolotti, *Sulle onde della libertà*, Mondadori

... Finisco in acqua!
 Provo ancora.
 Tollo il peso dal piede davanti. Poi tolgo il peso dal piede dietro e sono in aria per mezzo secondo, neanche. Tengo il peso centrale. Fletto le gambe per atterrare e... finisco in acqua.
 Samir, con la tavola un po' distante dalla mia, non se la passa meglio. Toglie il peso dal piede davanti. Poi toglie il peso dal piede dietro ed è in aria per mezzo secondo, neanche. Tiene il peso centrale. Flette le gambe per atterrare e... finisce in acqua. Ci riprovo.
 Tollo il peso dal piede davanti. Poi tolgo il peso dal piede dietro e sono in aria per zero secondi. Non devo neanche flettere le gambe per atterrare perché...
Splash!
 Indovinato.
 Finisco in acqua.
 Moltiplico la frase "finisco in acqua" per quarantasette volte e... mi viene mal di testa.



2 Anche tu ti sei trovato/a in una situazione che ti ha messo in difficoltà? Come l'hai affrontata? Chi ti ha aiutato? Alla fine ce l'hai fatta? Prendi ispirazione dal racconto che hai letto e scrivi una tua esperienza sul quaderno.

IN MODO CREATIVO

Mi intervisto!

Hai mai fatto un'intervista a te stesso o a te stessa? Immagina di essere un/una giornalista che deve intervistare un personaggio famoso. Quel personaggio sei tu!

1 Rispondi alle domande disegnando le risposte.

Qual è il colore che mi piace di più?

Qual è l'animale che preferisco?

Come passo il mio tempo libero?

Quali sono gli oggetti che amo di più?

Qual è il luogo che preferisco?

E il mio personaggio preferito?

2 Scrivi l'intervista sul quaderno. Riprendi le domande e arricchisci le risposte con spiegazioni, esperienze e curiosità.

SCRITTURA
 ... e si chiude con un laboratorio di scrittura creativa.

La teoria e gli esercizi

DIDATTICA

Ogni capitolo si apre con un testo e una riflessione guidata per scoprire in modo attivo le regole grammaticali.

Un rimando al piede indica le corrispondenti pagine dell'eserciziario in coda al volume.



• Audio dell'unità
• Video
• Tutorial

IL NOME

LEGGI Leggi il testo e osserva le parole in rosso.

Luca è mio **cugino**, è un **musicista** e adora giocare con il suo **gatto Poppy**. Vivono in una grande **casa a Torino**, una **città** che ama tanto. Da molti anni Luca suona il **pianoforte** in un'**orchestra** che tiene concerti in tutto il **mondo**. Quando deve partire, prova sempre tanta **tristezza** perché deve stare lontano da Poppy. Non potendo affidarlo a sua **mamma**, Luca lo porta in un grande **gattile**. Qui Poppy può giocare con un **gattino** dal musetto **furbo**, con un tenero **gattuccio** che gli sta sempre vicino e con un **gattone** dal pelo lungo e morbido che gli ruba sempre il **latte**.



RIFLETTI Ripensa a ciò che già sai sul nome e rispondi alle domande. **Risposta libera**

• Cosa indica il nome?

.....
.....

• Come può essere il nome in base al genere?

.....
.....

• E in base al numero?

.....
.....

• Scrivi tutto ciò che sai sul nome 'gattino'.

.....
.....

SCOPRO Leggi la definizione.

Il **nome** indica **persone, animali o cose** (**Luca, gatto, città**). Le cose comprendono non solo gli oggetti, ma anche i sentimenti, le idee, le sensazioni (**tristezza**).

PROVO Ora sottolinea solo i nomi.

maglione • che • cuoco • invernale • elefante • orso
dentro • rabbia • lungo • Anna

50

ESERCIZIARIO, P. 184

Il nome MORFOLOGIA

Il nome comune e proprio



cugino Luca



gatto Poppy



città Torino

Il **nome comune** indica una persona, un animale o una cosa in **modo generico** (**cugino, gatto, città**).

Il **nome proprio** indica una persona, un animale o una cosa in **modo preciso**; questo nome vuole sempre l'**iniziale maiuscola** (**Luca, Poppy, Torino**).

1 Sottolinea in verde i nomi comuni e in blu i nomi propri.

colline • museo • Bari • palazzo • zia • Giovanna • paura • Mowgli
Alpi • Mediterraneo • Irlanda • isola • professore • Bruno • pittore

2 Completa le tabelle.

NOME COMUNE	NOME PROPRIO
isola	Sicilia
cane	Snoopy
sportivo/sportiva	Bebe Vio
vulcano	Vesuvio
mare	Mediterraneo
insegnante	Lucho

NOME COMUNE	NOME PROPRIO
lago	Maggiore
pappagallo	Jago
orco	Shrek
città	Bologna
cantante	Jovanotti
flume	Tevere

3 In ogni frase ci sono due nomi propri scritti con la lettera minuscola: trovali e correggili.

- Il **P**o è il fiume più lungo d'Italia.
- Il criceto di mia cugina **s**ara si chiama **dip**.
- Il prossimo anno andremo in vacanza a **l**ondra, la capitale del **r**egno **u**nito.
- Mio fratello **s**imone si è travestito da **s**piderman, il suo supereroe preferito.

ESERCIZIARIO, P. 185

51

Le spiegazioni sono agili e sintetiche, per lasciare spazio agli esercizi.

La teoria e gli esercizi

MORFOLOGIA Il nome

Il nome collettivo



orchestra

Il **nome collettivo** indica un insieme di persone, di animali o di cose dello stesso tipo. Il nome **orchestra**, per esempio, indica un insieme di persone che suonano.

1 Colora i nomi collettivi.

popolo melo mese bambino cucciolata fogliame banda settimana

2 Sottolinea i nomi collettivi.

- La pineta vicino alla spiaggia è ideale per riposarsi.
- Al centro commerciale c'è davvero una gran folla.
- A novembre le foreste si tingono di colori autunnali.
- L'Isola d'Elba appartiene all'arcipelago toscano.
- Francesco è alle prove del coro.

COSÌ È PIÙ FACILE
Ricorda che i nomi collettivi, **anche se sono al singolare**, indicano un insieme di **più** persone, animali o cose.

3 Collega i nomi collettivi alla loro definizione.

banco insieme di ulivi
 uliveto insieme di libri
 biblioteca insieme di pesci
 sciame insieme di insetti
 ridiata insieme di uccellini



4 Scrivi il nome collettivo che corrisponde alla definizione.

- Insieme di scolari: classe
- Insieme di stelle: costellazione
- Insieme di navi: flotta
- Insieme di carte da gioco: mazzo
- Insieme di pecore: gregge
- Insieme di lupi: branco

64 ESERCIZIARIO, P. 190

Il nome MORFOLOGIA

Il nome composto



pianoforte

Il **nome composto** è formato dall'unione di due parole (**piano** + **forte**).

1 Con una barretta (/) separa le parole che formano i nomi composti.

pescicane lavastoviglie asciugamani caposquadra
 sottopassaggio sempreverde saliscendi attaccapanni
 camposanto salvagente ferrovia apriscatole

2 Collega ogni parola del primo gruppo a una parola del secondo gruppo per formare nomi composti.

pescemoto
 marenote
 motonave
 bancospada

cassaper
 arcolettere
 madrepan
 portabala

IL MIO VOCABOLARIO

SCRIVI IN 5 MINUTI

3 IL MIO VOCABOLARIO Completa le tabelle. Se necessario, consulta il dizionario.

SINGOLARE	PLURALE	SINGOLARE	PLURALE
portaombrelli	portaombrelli	passaporto	passaporti
cassapanca	cassepanche	francobollo	francobolli
capogruppo	capigruppo	caposquadra	capisquadra
copricostume	copricostumi	fruttivendolo	fruttivendoli

4 SCRIVI IN 5 MINUTI Per ogni parola dati scrivi tre nomi composti. Risposta libera

porta → _____
 _____ → _____
 capo → _____
 _____ → _____

ESERCIZIARIO, P. 191 65

INCLUSIONE


I box Così è più facile offrono un sostegno allo svolgimento degli esercizi.

LESSICO


Oltre agli esercizi tradizionali, il volume propone anche attività di scrittura ed esercizi di lessico.



La mappa per fare il punto




Schema modificabile









L'AGGETTIVO

è **FACILE**



L'AGGETTIVO

può essere

- QUALIFICATIVO** Sara va sul bruco verde. 
- POSSESSIVO** Sara è con la sua mamma. 
- DIMOSTRATIVO** Voglio andare su queste macchine. 
- INDEFINITO** Il papà scatta qualche foto. 
- NUMERALE** Il luna park si fermerà per altri tre giorni. 
- INTERROGATIVO ED ESCLAMATIVO** Quanti premi! Quale premio vorresti vincere? 

1 Per ogni nome colora i due aggettivi qualificativi adatti.

leone	feroce	lento	forte
fiore	ricco	profumato	colorato
nonna	gentile	gialla	disponibile
pagliaccio	costoso	distratto	simpatico
pentola	sporca	capiente	misteriosa

2 Completa le frasi. Scegli tra:
questo • alcune • che • secondo • tue • quanti

- Le tue calze sono bucate.
- Elisa chiede a Mario: ".....Quanti..... anni hai?".
- Sono andata al cinema con alcune amiche.
- Silvio è arrivato al secondo posto nella gara di corsa.
- Fai un disegno con questo pennarello.
- Stanotte ho dormito poco: che sonnol

3 Riscrivi gli aggettivi dell'esercizio 2 al posto giusto.

POSSESSIVO	DIMOSTRATIVO	INDEFINITO	NUMERALE	INTERROGATIVO	ESCLAMATIVO
tue	questo	alcune	secondo	Quanti	che

INCLUSIONE

Al termine di ogni unità una mappa ad alta leggibilità e una batteria di esercizi inclusivi permette di fare il punto.



Il percorso sull'analisi

DIGITALE

Dal QR si accede all'app Grammatica a bolle, per esercitarsi in modo giocoso nell'analisi grammaticale.



Esercizi nell'analisi con la Grammatica a bolle

L'ANALISI GRAMMATICALE

Per fare l'analisi grammaticale di un **aggettivo** segui questo schema.

1

- Scrivi se è un aggettivo:
- qualificativo;
 - possessivo;
 - dimostrativo;
 - indefinito;
 - numerale (cardinale, ordinale o moltiplicativo);
 - interrogativo o esclamativo.

Fortissima: **aggettivo qualificativo.**

2

- Solo per l'aggettivo **qualificativo** indica se è:
- di grado positivo;
 - di grado comparativo (di maggioranza, di minoranza o di uguaglianza);
 - di grado superlativo (relativo o assoluto).

Fortissima: **aggettivo qualificativo di grado superlativo assoluto.**

3

- Distingui se è:
- maschile;
 - femminile;
 - invariabile.

Fortissima: **aggettivo qualificativo di grado superlativo assoluto, femminile.**

4

- Distingui se è:
- singolare;
 - plurale;
 - invariabile.

Fortissima: **aggettivo qualificativo di grado superlativo assoluto, femminile, singolare.**

è FACILE



1 Analizza gli aggettivi sottolineati. Segui l'esempio.

	POSSESSIVO	DIMOSTRATIVO	INDEFINITO	NUMERALE	INTERROGATIVO ESCLAMATIVO
Oggi è il tuo compleanno.	X				
Ho preso otto pasticcini.				X	
Questo banco è pulito.		X			
C'è troppa acqua nel vaso.			X		
Che bel fiore!					X
Qui ci sono tante persone.			X		
Che colore ti piace?					X

2 Esegui l'analisi grammaticale dei seguenti aggettivi. Segui l'esempio.

- bellissime: **aggettivo qualificativo di grado superlativo assoluto, femminile, plurale**
- sue: **aggettivo possessivo, femminile, plurale**
- estivo: **aggettivo qualificativo di grado positivo, maschile, singolare**
- questa: **aggettivo dimostrativo, femminile, singolare**
- più basso di: **aggettivo qualificativo di grado comparativo (di maggioranza), maschile, singolare**
- nessuno: **aggettivo indefinito, maschile, singolare**

INCLUSIONE

Schemi e attività inclusive guidano bambini e bambine ad analizzare le parti del discorso...

Il percorso sull'analisi



Schema modificabile



L'ANALISI LOGICA

- Fare l'analisi logica di una **frase** vuol dire capire qual è il ruolo degli elementi che la compongono.
- Per fare l'analisi logica di una **frase** segui questo schema.

- Leggi tutta la frase almeno una volta. → A pranzo il cuoco cucina i tortellini.
- Dividi la frase nei diversi elementi che la compongono. → A pranzo | il cuoco | cucina | i tortellini.
- Trova il predicato e specifica se è verbale (PV) o nominale (PN). → A pranzo | il cuoco | **PV** cucina | i tortellini.
- Trova il soggetto (SOGG). → A pranzo | **SOGG** il cuoco | cucina | i tortellini.
- Individua, se c'è, il complemento oggetto (C. OGG). → A pranzo | **SOGG** il cuoco | **PV** cucina | **C. OGG** i tortellini.
- Individua, se ci sono, i complementi indiretti (C. IND). → **C. IND** A pranzo | **SOGG** il cuoco | **PV** cucina | **C. OGG** i tortellini.
- Rileggi l'analisi di ogni elemento e correggi eventuali errori.

è FACILE



1 Esegui l'analisi logica delle seguenti frasi. Segui l'esempio.

	SOGGETTO	PREDICATO	C. OGGETTO	C. INDIRETTO
Lo zaino	X			
dei bambini				X
è pesante.		X		
La maestra				
spiega				
un nuovo argomento.				
Gli animali				
vivono				
vicino al bosco.				
Noi				
andremo				
a Londra				
con i professori.				
Nel pomeriggio				
i nonni				
visiteranno				
una mostra.				
Nel cielo				
brilla				
il sole.				

INCLUSIONE

... e a fare l'analisi logica.

La verifica

DIGITALE

Anche le verifiche di grammatica sono disponibili in versione interattiva e autocorrettiva sul libro digitale.

DIGITALE

Dalla verifica si accede alla piattaforma Wordwall, con giochi interattivi per ripassare la grammatica

IL NOME



Ripassa il nome in modo giocoso con Wordwall

- 1 Scrivi un nome di persona, uno di animale e uno di cosa che ha come iniziale la lettera indicata. **Risposta libera**

INIZIALE	NOME DI PERSONA	NOME DI ANIMALE	NOME DI COSA
v			
i			
f			
k			
z			
o			
a			

- 2 Leggi il brano e, quando è possibile, trasforma sul quaderno i nomi maschili in femminili e viceversa.

La mamma e Martino, salutano il gatto di casa e poi escono per andare a scuola; Martino è impaziente di rivedere i compagni. Dopo aver salutato il giornalaio, attraversano il parco: nello stagno nuotano alcune anatre maschio. Quando arrivano a scuola, Martino corre felice dagli amici. Anche gli insegnanti sono felici di rivedere gli alunni!



Il papà, Martina, la gatta, Martina, le compagne, la giornalaia, anatre, Martina, dalle amiche, le insegnanti, le alunne



- 3 Sottolinea in rosso i nomi singolari e in blu i nomi plurali.

Per molti giorni il gatto nero grande e grosso rimase sdraiato accanto all'uovo, proteggendolo e riavvicinandolo con le sue zampe pelose se, con dei movimenti involontari del corpo, lo allontanava di qualche centimetro. Furono giorni lunghi, che ogni tanto gli parevano inutili perché gli sembrava di accudire un oggetto senza vita, un fragile sasso, anche se bianco e a macchioline azzurre.

Luis Sepúlveda, Storia di una gabbianella e del gatto che le insegna a volare, Salani

VERIFICA

- 4 Per ogni nome, scrivi un nome derivato e uno alterato. **Risposta libera**

NOME	DERIVATO	ALTERATO
pesce		
pasta		
spada		
scarpa		
pizza		

- 5 VERSO L'INVALSI Indica che cosa hanno in comune i nomi che seguono.

capoluogo • mezzogiorno • cantastorie • passaporto

- A Sono nomi invariabili. C Sono nomi composti.
B Sono nomi astratti. D Sono nomi alterati.

- 6 In ogni gruppo di nomi sottolinea il nome intruso, cioè quello che non è grammaticalmente legato agli altri, e scrivi il perché. Segui l'esempio.

- stormo, fiore, scolaresca, pianeta → non è un nome collettivo
- giola, casa, giostra, treno → non è concreto
- Giulia, mamma, sorella, figlia → non è comune
- il/la preside, il/la cantante, il/la farmacista, il padre → non è invariabile
- apriscatole, spazzaneve, burro, scuolabus → non è composto

- 7 In ogni frase sottolinea il nome che corrisponde all'analisi grammaticale tra parentesi.

- I maghi di solito indossano cappelli a forma di cono. (nome comune di persona, maschile, plurale, primitivo, concreto)
- Talvolta le streghe usano la bacchetta fatata per trasformare i principi in rospi. (nome comune di animale, maschile, plurale, primitivo, concreto)

MI AUTOVALUTO sulla verifica

- Com e ti è sembrata la verifica? Facile. Abbastanza facile. Difficile.
- Ho svolto in modo corretto: tutti gli esercizi. alcuni esercizi. nessun esercizio.



LIFE SKILLS

Anche in grammatica la verifica si conclude con uno spunto di autovalutazione.

L'eserciziario

DIDATTICA

I volumi di grammatica si concludono con un eserciziario che segue in parallelo le pagine di spiegazione...

ESERCIZIARIO

Il nome

1 In ogni gruppo di parole ci sono 3 nomi: sottolinea.

- aria • domani • gocciolina • fioritura • floreale
- racchetta • prima • idea • amico • stanco
- sciarpina • così • imbianchino • leggero • gnu
- pesce • fuori • olio • corto • tristezza

2 Completa le frasi con i nomi adatti.

- L'intervallo irizza quando suona la campanella.
- Domani verrà il giardinere a tagliare il prato e a seminare.
- Nell'acquario in salotto ci sono tanti peschi di forme e colori diversi.
- Di notte nel cielo brillano la luna e le stelle.
- Il sabato mattina faccio lezione di inglese con una ragazza di Londra.
- Io adoro leggere: vuoi sapere chi è la mia scrittrice preferita?

3 Sottolinea i nomi e riscrivili al posto giusto nella tabella.

Tutti Insieme!

In una casetta, vivevano mamma e papà con due bambini, Giulio e Anna. Tutti amavano molto gli animali. E ce n'erano parecchi! Oltre al cane Fido, c'era il gatto Pepe che viveva dentro casa. Sulla betulla in giardino, c'era un nido di pettirossi che andava e veniva seguendo le stagioni. I bambini erano sempre più eccitati e i genitori sempre più preoccupati: la casa, adesso, era troppo piena.

Mario Lodi, Cipi, Einaudi Ragazzi



NOMI DI PERSONA	NOMI DI ANIMALE	NOMI DI COSA
mamma	animali	casetta
papà	cane	casa
bambini	Fido	betulla
Giulio	gatto	giardino
Anna	Pepe	nido
genitori	pettirossi	stagioni

MORFOLOGIA

Il nome comune e proprio

1 Sottolinea i nomi comuni, poi rispondi alla domanda.

La maestra Rossella spiega ai suoi alunni come eseguire analisi grammaticale dell'articolo e del nome.

• Quanti nomi comuni hai trovato? 3 5 4 6

2 Sottolinea in rosso i nomi comuni e in verde i nomi propri.

C'era un serpente là dentro!
"Presto fratelli, uscite e chiamate aiuto. Vial" ordinò ai due Tolomei.

Arretrò di qualche passo, sempre inseguita dagli occhi del rettile che non la perdeva di vista.

"Padre! Guardie! Aiuto! Un serpenteeee" strillarono i principini. Cleo sentiva le gambe pesanti e lo stomaco stretto in un nodo di paura. Accanto a lei, la cagnolina Akila mostrava i denti, ma anche lei restava immobile, con le orecchie dritte.

Lorenza Cingoli, Cleopatra e la voce della Sfinxe, Edizioni Lapis



3 SCRIVI IN 5 MINUTI Per ogni nome comune scrivi 5 nomi propri.

Risposta libera

città

amico

gatta

cane

continente

maestra

Verso l'Invalsi

DIDATTICA

...e con
esercitazioni di
grammatica sul
modello Invalsi.

VERSO L'INVALSI

- 3 Quali sono i soggetti delle due frasi che compongono la seguente frase complessa?

"Siamo andati a mangiare al ristorante che c'è vicino al lago."

- A ristorante - lago C noi - lago
B noi - ristorante D mangiare - ristorante

- 4 In ciascuna delle seguenti frasi è sottolineato un nome che potrebbe essere sia maschile sia femminile. Cerca la parola della frase che fa capire se quel nome è maschile o femminile.

- Oggi arriverà la nuova preside della scuola.
- Quel musicista è davvero bravo, ha un grande talento!
- Ho chiamato l'autista ma non è ancora arrivato.
- Domani andrò a fare l'aperitivo con una mia ex collega.

- 5 bambini di una classe fanno una gara linguistica. Ritagliano delle parole dai giornali, le raggruppano e le usano per costruire frasi nuove. Sergio ha proposto le seguenti frasi:

1. Marta un libro
2. Il tavolo rotono
3. Laquila in alto nel cielo

- Secondo il maestro le frasi sono incomplete. In quale gruppo, di quelli elencati sotto, bisogna cercare le parole per completarle?

- A Articoli B Nomini
C Verbi D Avverbi

- 7 Leggi le seguenti frasi e cerca i nomi che sono scritti in minuscolo ma che devono essere scritti con la lettera iniziale maiuscola. Attenzione: ogni cerchio deve contenere un solo nome e in ogni frase ci sono più nomi da cerchiare.

- Lo zio Giuseppe va sempre in vacanza in Sardegna insieme a mia cugina Anita.
- Oggi inizierò a leggervi "pinochisti": a giugno faremo lo spettacolo di fine anno coordinati da Melissa, l'insegnante di teatro.

- 8 In quale delle seguenti frasi il verbo "essere" è usato come ausiliare?

- A La mia baby-sitter è giovane e simpatica.
B I palazzi sono stati ristrutturati l'anno scorso.
C Il vetro della doccia era sporco di calcare.
D Vorrei che i miei capelli fossero più lunghi.

162

VERSO L'INVALSI

PROVA B

- 1 Indica i modi dei verbi nella frase che segue.

"La scorsa estate abbiamo trascorso cinque giorni in Toscana e quest'anno ci torneremo volentieri, ma solo se papà avrà abbastanza ferie per andare così lontano".

- A Indicativo, condizionale, indicativo, infinito
B Imperativo, condizionale, indicativo, infinito
C Indicativo, congiuntivo, gerundio, infinito
D Indicativo, condizionale, imperativo, participio

- 2 Leggi la seguente frase:

"Un giorno io e i miei amici siamo andati in biblioteca per documentarci su un famoso scrittore".

- La frase è formata da varie parti, ognuna con una propria funzione sintattica (soggetto, predicato, ecc.), come vedi nella tabella che segue:

COMPLEMENTO INDIRETTO	SOGGETTO	PREDICATO VERBALE	COMPLEMENTO INDIRETTO	COMPLEMENTO INDIRETTO	COMPLEMENTO INDIRETTO
Un giorno	io e i miei amici	siamo andati	in biblioteca	per documentarci	su un famoso scrittore

Indica tra le frasi seguenti quella che è formata dalle stesse parti della frase qui sopra (che ha cioè la stessa struttura sintattica).

- A Nicoletta e Fabiola sono le sorelle di Vittorio.
B Sabato mattina la nonna prepara il sugo per la cena.
C A Natale la mia famiglia si riunisce a casa degli zii di Magenta.
D Ho portato con me solo una piccola valigia.

- 3 Nella frase "Alice si trovò davanti a una porticina", "porticina" è:

- A un nome primitivo C un nome alterato accrescitivo
B un nome composto D un nome alterato diminutivo

- 4 Nella frase che segue: "Le tue figurine sono di più delle mie. Chi le ha collezionate tutte?", quali sono i pronomi?

- A mie, chi, le, tutte C tue, mie, le, tutte
B tue, chi, le, tutte D tue, mie, chi, le

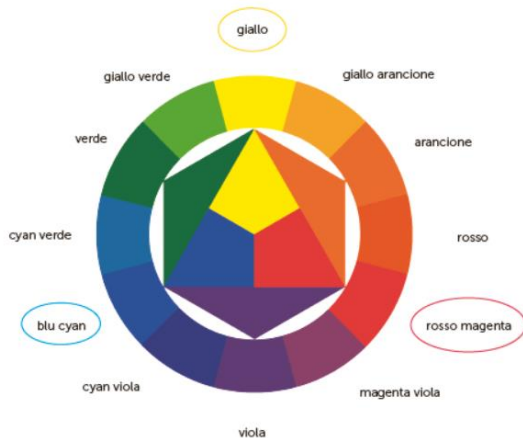
163

L'impostazione laboratoriale in arte

ARTE E IMMAGINE

I colori primari

Nel secolo scorso, il pittore svizzero **Johannes Itten** ha studiato i colori e le loro combinazioni: per classificarli tutti ha realizzato il **cerchio cromatico** o **cerchio di Itten**. Nel cerchio di Itten riconosciamo anzitutto i tre colori principali, il **giallo**, il **rosso** e il **blu**, che puoi vedere nel **triangolo** al centro. Questi colori non si possono ottenere dall'unione di altri colori e sono perciò detti **colori primari**.



• Osserva il cerchio di Itten: non ci sono due colori importanti, quali?

2



Audio
dell'unità
e foto
dell'opera

CLASSE 4^a

Nel dipinto *Ragazza con l'orecchino di perla*, il pittore **Jan Vermeer** ha usato per la veste e il turbante due colori primari: il blu e il giallo.

• Come sarebbe il ritratto se il pittore avesse usato un'altra **combinazione di colori primari**? Completa con le varie combinazioni. **Usa le matite colorate.**

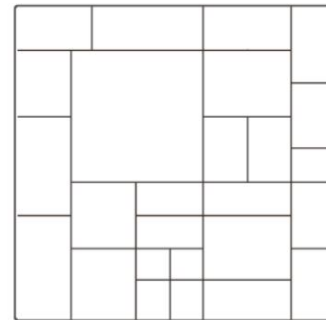


Jan Vermeer, *Ragazza con l'orecchino di perla*, 1665 circa.

Nelle sue opere, **Piet Mondrian** alterna spazi bianchi o neri a spazi con colori primari.

• Fal come Mondrian! Colora gli spazi con i **colori primari**, ma ricorda di lasciarne qualcuno bianco e qualcuno nero.

Usa i pennarelli.



Disegno ispirato a *Composizione con piano rosso* grande, giallo, nero, grigio e blu di Piet Mondrian.

3

LABORATORI

A destra vengono introdotte alcune nozioni teoriche, a sinistra bambini e bambine sono invitati a disegnare, colorare, creare.

La musica di Maestro Libero



MUSICA con il **MAESTRO LIBERO**

CLASSE 4^a



Audio, video, A4

Iniziamo il nostro percorso di musica



Ciao ragazzi e ragazze. Io sono il Maestro Libero e vi do il benvenuto in questo percorso di musica. Insieme, impareremo a suonare tanti brani musicali.

Il Metodo Suoni e Silenzi

Prima di cominciare, occorre conoscere il **Metodo Suoni e Silenzi**®, che vi permetterà di **leggere e suonare i ritmi** con pochi facili **simboli**. Possiamo farlo insieme: guardate il video.

Prima di cominciare, occorre conoscere il significato di alcuni simboli:

-  Questo pallino è un suono, e si legge **PA**.
-  Questa crocetta è un silenzio, e si legge **SH**.

• Leggete questi ritmi.

Ritmo 1
● ● ● ● ×

Ritmo 2
● × ● × ×

Ritmo 3
× × × ●

Ognuno di questi rettangoli si chiama battuta.

• Ora proviamo a suonare i tre ritmi che avete appena letto. Ricordate: **PA** si suona con un battuto di mani, **SH** invece non va suonato perché rappresenta un silenzio.



PA



SH

Adesso ecco un nuovo simbolo:

-  Questi due pallini si leggono **TITTI**.

• Leggete questi nuovi ritmi.

Esercizio 2.1
● ● ● ●

Esercizio 2.2
● ● ● ●

Esercizio 2.3
● ● ● ●

Esercizio 2.4
● ● ● ●

• Ora suonateli: per fare **!TITTI** battere due volte le mani.

Per finire, impariamo l'ultimo simbolo:

-  Questi quattro pallini si leggono **TEKETEKE**.

• Leggete questi ritmi.

Esercizio 3.1
● ● ● ●

Esercizio 3.2
● ● ● ●

Esercizio 3.3
● ● ● ●

Esercizio 3.4
● ● ● ●

• Suonateli: per fare **TEKETEKE** bisogna battere le mani sul petto, alternandole.



Ora non vi resta che comporre il vostro ritmo e suonarlo come preferite!

LABORATORI

In musica, si suona subito con il metodo di Maestro Libero.

30

31

Le guide per il docente

Guide al corso classe 4 e 5 con

- approfondimenti,
- progettazione,
- **schede per il sostegno** di alunni con BES.

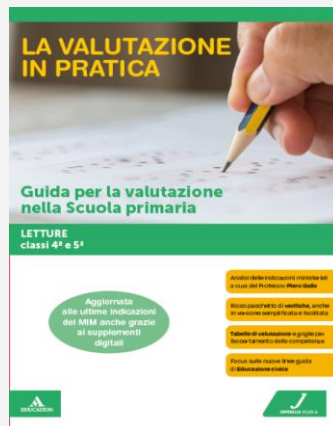
Guida **La valutazione in pratica** propone:

- le nuove **Linee guida ministeriali**
- un focus sull'**Educazione civica**
- le **tabelle** e le griglie per la valutazione
- un'ampia raccolta di **prove di ingresso**,
- **compiti di realtà** e **schede di verifica** anche in versione facilitata
- e semplificata per alunni con **BES**
- **verifiche di Educazione civica**
- Prove **Invalsi**



TESTI SEMPLIFICATI

COPIA
DOCENTE CON
SOLUZIONI



Le risorse digitali



PER LO STUDENTE

- **Video:** generi, suggerimenti di lettura ed educazione civica, arte e musica
- **Bacheche digitali** di **Educazione civica**
- **Escape Room** sui generi
- Esercizi giocosi di grammatica su **Wordwall** e **app** per fare l'**analisi grammaticale**
- **Mappe modificabili** nelle letture e nella grammatica
- **Esercizi delle verifiche in versione interattiva** con autocorrezione
- **Audio** di tutti i testi

PER IL DOCENTE

- **HUB Invalsi:** la piattaforma con i test interattivi per la preparazione delle prove nazionali.
- **HUB Test:** per creare test e verifiche partendo da un ricco database di quesiti disponibili
- **Area Primaria**
Lo spazio dedicato ai docenti con migliaia di risorse digitali utili all'insegnamento delle materie di primo e secondo ciclo e di religione

I punti di forza

- **PERCORSO SUI GENERI SOLIDO E INCLUSIVO**
Testi modello e mappe attive è *facile*

- PERCORSO SUGLI **ALBI ILLUSTRATI**
La **tavola di un albo** per scoprire il genere e un **albo illustrato realizzato ad hoc** in ogni classe

- **ATTENZIONE ALL'EDUCAZIONE CIVICA**
Due temi di educazione civica in ogni anno

- **UN QUADERNO IN PARALLELO ALLE LETTURE**
Gli **spunti delle letture** sono **ripresi e sviluppati** in forma **laboratoriale**

- **UNA GRAMMATICA RICCA DI ESERCIZI...**
Una **teoria sintetica** e l'**eserciziaro integrato**

- ... E ATTENTA ALL'**INCLUSIONE**
Mappe per fare il punto e fare l'**analisi**

- **IL PACCHETTO VALUTAZIONE**
Verifiche con autovalutazione + **guida La valutazione in pratica**



GI.RO SCUOLA SRL
AGENZIA EDITORIALE – FORNITURE SCOLASTICHE

GRAZIE